

ELEONORA BABBO
VINCENZO GALLI

Illustrazioni di
FRANCESCA CARABELLI

i RESISTO SAURI



LA PALLA DI FUOCO

il castoro





Eleonora Babbo, Vincenzo Galli - Francesca Carabelli
I Resistosauri.
La palla di fuoco

© 2025 Editrice Il Castoro Srl
viale Andrea Doria 7, 20124 Milano
www.editriceilcastoro.it
info@editriceilcastoro.it

Una storia Book on a Tree Ltd.

ISBN 979-12-5533-305-0

Finito di stampare nel mese di aprile 2025
presso Florjančič tisk d.o.o. - Slovenia

ELEONORA BABBO

VINCENZO GALLI

ì RESISTO SAURI



LA PALLA DI FUOCO

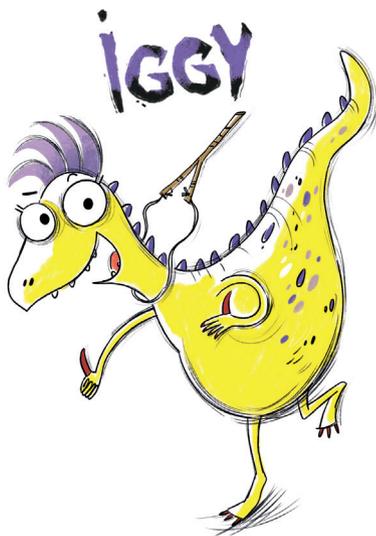
Illustrazioni di FRANCESCA CARABELLI

ENTRA NELLA BANDA DEI

Sono sgangherati, artigliati, affamati e soprattutto... non hanno nessunissima intenzione di estinguersi!

IGGY

Energica e testarda più di una roccia sedimentaria, non si vuole adattare al ritmo dei continui pisolini che scandisce la vita di Valle Sonnosa. Da poco arrivata al villaggio dopo anni di peregrinazioni insieme ai genitori, non riesce proprio a stare ferma. I suoi pollici artigliati sono sempre alla ricerca di una nuova invenzione da creare, di un'avventura da affrontare, di una pigna da sgranocchiare.



RESISTOSAURI!

BRITTA

È difficile non far arrabbiare Britta Bitorzolo. Corazzata e fumantina, ha l'istinto di risolvere i problemi distruggendo ogni cosa. Ha una lingua che colpisce proprio come la sua coda, ma sotto tutte quelle scaglie e borchie nasconde un cuore leale. A volte, però, la rabbia non basta. E quando la paura si fa troppo forte, perde il controllo e cede alla superstizione.

BRITTA

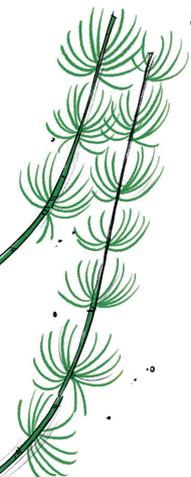




REGINA

REGINA

Imponente, ha una voce roca che può mettere i brividi e una fila di denti affilatissimi. Eppure Regina vede solo le sue braccia corte, troppo corte, così corte da farla sentire inutile e non permetterle di capire quanto sia invece piena di risorse e che tutti quei limiti, che crede di avere, in realtà esistono solo nella sua testa.



LORD





TROCCO

Timido e credulone, quando è spaventato balbetta. Lo terrorizza ogni cosa, persino i suoi stessi corni, al punto da dormire con dei copricorni per evitare di ferirsi accidentalmente nel sonno.

Però, quando Iggy è arrivata al villaggio, è stato il primo ad avere il coraggio di tenderle la zampa.

LORD

Vanitoso ed elegante, discende da un'antica e nobile stirpe di protozoi luminescenti. Dai suoi antenati ha ereditato un collare luminoso che spesso apre per fare scena. Ama farsi i fanghi di bellezza e detesta saltare i riposini: la fatica fa venire le rughe. E le rughe sono molto volgari. Anzi: *volgavi*.





1

TRA UN PISOLINO E L'ALTRO

Due puntini verdi brillarono nel buio.
Erano gli occhi di Iggy che cercavano
una via di fuga.

«Non possono tenermi prigioniera qui
dentro», bisbigliò tra sé e sé la cucciola di
iguanodonte mentre si muoveva furtiva contro
la fredda parete della caverna.

Non aveva paura, lei era la dinosaura più
coraggiosa di tutto il Cretaceo. Un russare
improvviso, però, le fece rizzare le scaglie. Non
doveva svegliarli!



Alla fioca luce che penetrava nella grotta, vide due grosse pance che si alzavano e si abbassavano nel sonno, bloccando l'entrata. Allora si caricò la coda in spalla e avvistò la stalattite più grande.

«Ce la possiamo fare», sussurrò ai suoi due pollici artigliati.

Prese lo slancio, saltò fino ad appendersi con gli artigli alla stalattite. E...

PANF!



... atterrò dall'altra parte. Una zampata e sgusciò fuori dalla tana, per lasciarsi alle spalle i genitori addormentati.

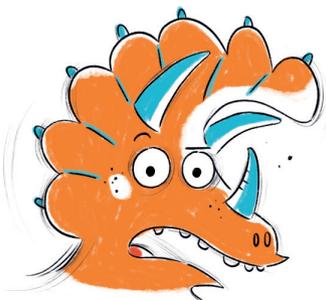
«Finalmente libera!»

La piccola scosse la cresta viola e puntò le scaglie gialle al sole. I suoi amici erano già lì ad aspettarla: Trocco, giovane triceratopo, e Regina, mastodontica cucciola di T-Rex.

«Se scoprono che abbiamo saltato di nuovo il pisolino», si lagnò Trocco, «finiremo nei guai».

«Trasgredire le regole mi fa sentire così ribelle!», esultò Regina.

«Shhh, o sveglieremo l'intero villaggio», la rimbrottò Trocco.





Iggy fece strada tra le fronde della Pineta Pisolina. «Impossibile, i vallesonnolenti non si muovono nemmeno se erutta un vulcano!»

Aveva ragione: Valle Sonnosa era il posto più tranquillo del mondo. Lì si schiacciavano addirittura dieci sonnellini al giorno.

All'improvviso, un boato spezzò l'aria.

BLUUURB!

«Co-cos'è? Un te-temporale?», chiese Trocco. Balbettava ogni volta che era spaventato (cioè quasi sempre).

«È la pancia di Iggy», ridacchiò Regina.

«Reclama pigne croccantelle.»

«Cuccioli, obiettivo annusato», si leccò il becco Iggy. Eccole là: tre pigne gocciolanti di resina aggrappate a un ramo.

«Sono tro-troppo in alto!», esclamò Trocco.

«Sa-salterai, i-inciammerai e ro-rotolerai via.

Non ti ri-rivedremo mai più.»



Regina si protese verso il ramo per aiutare l'amica, ma non riusciva nemmeno a sfiorarlo.

«Queste zampe minuscole sono inutili», sbuffò. «Un giorno o l'altro me le stacco.»

«Non fare la giurassica!», disse la iguanodonte. «Chi non ha zampe, ha testa!»

E si sganciò dal collo uno strano aggeggio: un ramo biforcuto con un pezzo di liana che collegava le due estremità.

«La mia nuova invenzione», spiegò Iggy. «Si chiama *centrapigne*.»

Quindi raccolse un sasso e lo usò per tendere al massimo la liana.

Prese la mira e mollò la presa. La pietruzza sfrecciò in aria e...

... le tre pigne caddero ai loro piedi.



«Centro!», esultò la T-Rex con un minuscolo applauso.

Iggy ne lanciò due agli amici, poi addentò la sua. Il sapore di legno, resina e pinoli le esplose nel becco.

«Ora che siamo a pancia piena», disse Regina ingoiando la sua pigna in un boccone, «tutti a nanna prima che i nostri genitori si accorgano che siamo spariti».

«Dovete proprio andare?», sbuffò Iggy.
«Restate con me, per favooooore...»

«S-scherzi?», intervenne Trocco. «Sai co-cosa succede a chi sa-salta il pisolino?»

«Che ha più tempo per giocare?», tirò a indovinare Iggy.

«No, che vengono a prenderlo i Pa- i Pa- i Pa-»

«I Paurosauri!», tagliò corto Regina.

«Siete fuori di scaglia?», rise la iguanodonte.
«Sono solo una leggenda.»



«Esistono! Sono E-ENORMI, fatti di puro bu-buio e camminano saltellando sulla coda.»

«E dato che non hanno le zampe», aggiunse Regina, «strappano quelle dei cuccioli che non dormono».

«Ma non volevi disfarti delle tue?», scherzò Iggy.

La T-Rex scosse il ciuffo. «Sei qui al villaggio da poco. Ti abituerai ai nostri ritmi.»

In un paio di sbadigli, i due scomparvero verso le tane e Iggy rimase sola all'ombra delle conifere.

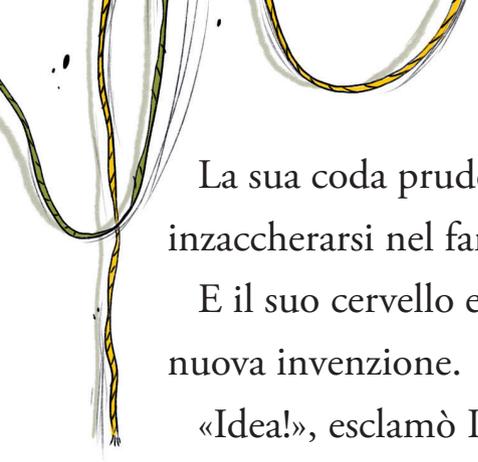
«*Abituarmi*. Puah! Non ci penso proprio», sbuffò.

In effetti i suoi genitori, mamma Ana e papà Donte, si erano adattati subito alle abitudini di Valle Sonnosa, a quella vita sprecata tra sbadigli e pisolini.

Ma la piccola iguanodonte era diversa.

La sua cresta era fatta per fendere l'aria.





La sua coda prudeva dalla voglia di
inzaccherarsi nel fango.

E il suo cervello era sempre al lavoro su una
nuova invenzione.

«Idea!», esclamò Iggy. «Vado al laboratorio di
Cranio.»

Da quando era arrivata al villaggio, Cranio
l'inventore l'aveva lasciata curiosare ovunque e le
aveva già insegnato un mucchio di cose. Come,
per esempio, a riconoscere i tronchi migliori da
intagliare e a levigare i gusci di ammoniti. Ma
la cosa che gli riusciva meglio era dare testate al
muro quando l'idea giusta non arrivava!

Alla fine, però, il pachicefalosauro gettava le
proprie creazioni dalla finestra. Perché ogni volta
era certo che non funzionassero. O peggio: che
fossero inutili.

Iggy lo trovò che ronfava con la testona sul
tavolo.





«Un inventore non dovrebbe mai dormire», brontolò lei a mezza voce. «Vediamo cos'ha buttato oggi.»

In mezzo al mucchio, un ramo cavo attirò subito la sua attenzione. Una delle due estremità era tappata da un disco di ammonite trasparente.

Iggy ci guardò dentro.

Vuoto.

Anzi, no. C'erano delle scaglie azzurrine e gialle.

E due fori enormi.

«BLEAH! Ma è il naso di Cranio!»

Staccò l'occhio dal tubo. Il naso dell'inventore era ancora attaccato al muso.

«Fa vedere le cose lontane», realizzò Iggy. «Lo chiamerò *lungovisione!*»

Lo rivolse a delle pigne distanti, e riuscì a contarne i pinoli. Lo puntò alla tana di Trocco,





**VIENI A CONOSCERE I RESISTOSAURI!
SONO SGANGHERATI, ARTIGLIATI,
AFFAMATI E SOPRATTUTTO...**

**NON HANNO NESSUNISSIMA
INTENZIONE DI ESTINGUERSI!!**

La prima missione dei Resistosauri
è liberare Valle Sonnosa dalla minaccia
di una strana palla infuocata che dal cielo
pare in procinto di schiantarsi
contro la Terra!



ISBN 979-12-5533-305-0



9

791255

333050

€ 12,50

www.editriceilcastoro.it